



Piano per l'Inclusione

a.s.2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	44
% su popolazione scolastica (Totale alunni n. 482)	9,12 %
N° PEI redatti dai GLO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria/diagnosi	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria/diagnosi	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
n. 16 Insegnanti di sostegno <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia n. 2 insegnanti per 28 ore su 2 alunni • Primaria n. 9 insegnanti per 188 ore su 12 alunni • Secondaria n. 5 insegnanti per 84 ore su 6 alunni 	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e di classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti educativi culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti per l'autonomia, la socializzazione e la	Attività individualizzate e di piccolo	Sì

ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

di Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via E. Pascali,81 - 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. 0736 844218 – Fax 0736 846079

 Posta elettr. apic81300t@istruzione.it - P.E.C. apic81300t@pec.istruzione.it


comunicazione	gruppo	
<ul style="list-style-type: none"> • Infanzia / • Primaria n. 4 assistenti per 54 ore su 4 alunni • Secondaria n. 3 assistenti per 41 ore su 3 alunni 		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali/coordinationamento	Stefania Santarelli	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Stefania Santarelli	Si
Psicopedagogisti e affini esterni delle strutture pubbliche e private accreditate	<ul style="list-style-type: none"> • UMEE Area Vasta n. 4 – Fermo • UMEE Area Vasta n. 5 – Ascoli P. • “Centro ESSERCI” Tolentino (MC) • Unione Ciechi Tiflodidattico (MC) • Ospedale Riuniti di Fano (PU) • “Lega del filo d’oro” di Osimo (AN) • SIACSA - Società Italiana degli Analisti del Comportamento in campo Sperimentale e Applicato • “La Coccinella” di Ascoli Piceno • “Sport life” di Ascoli Piceno • “S. Stefano” di Ascoli Piceno 	Si
Docenti tutor/mentori	/	1

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	DDI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Informazione sugli organismi per l’inclusione scolastica tramite assemblee dei genitori	Si
	Accordi di programma/protocolli di intesa	Si



<p>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</p>	<p>formalizzati sulla disabilità e sui disturbi (dell'apprendimento e del comportamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> Protocollo d'intesa: "Osservatorio permanente sui DSA e dell'inclusione scolastica" Prov. Fermo, Ambiti Territoriali, USR, AID e IPSIA Ricci 	
	<p>Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.</p> <ul style="list-style-type: none"> Regolamento d'Istituto per bullismo e cyberbullismo, protocollo d'azione formulato dalla referente per il bullismo G. Natalini. Il regolamento individua un Team antibullismo di cui fanno parte le docenti G. Natalini e L. Piermarini. 	<p>Sì</p>
	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità e sui disturbi (dell'apprendimento e del comportamento)</p>	<p>Secondo le disposizioni delle U.M.E.E. o di altre strutture sanitarie accreditate</p>
	<p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p>	<p>No</p>
	<p>Progetti territoriali integrati</p>	<p>No</p>
	<p>Progetti integrati a livello di singola scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> "Screening e individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento" nella scuola Primaria secondo le disposizioni della Provincia di Fermo (classi prime della scuola primaria). Progetto "sportello di ascolto" Centro Famiglia San Benedetto. Progetto "Supporto pedagogico al team docenti" su problematiche educativo-didattiche. Progetto continuità. "Inclusivi di natura". Partecipazione al concorso promosso da BIM Tronto 4^A/B di Comunanza. "Sbulloniamoci" CAI "Devo cambiare io per far cambiare anche l'altro 4^A/B di Comunanza. Un poster per la pace sul tema della solidarietà. 	<p>Sì</p>
	<p>Rapporti con CTS/CTI L'Istituto è stato Centro Territoriale per l'Inclusione nell'ex Distretto di Amandola. Attualmente fa riferimento al CTI del IC "Don Giussani" di A.P.</p>	<p>Sì</p>
	<p>Altro: Con il DDG 1586 del 19 Settembre 2019, sono stati presentati progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici ai sensi dell'art.7, comma 3 del d.lgs 13 aprile 2017, n. 63 (Decreto Dipartimentale 21 novembre 2018, n. 1654)</p>	<p>/</p>
<p>Progetti territoriali integrati</p>	<p>No</p>	

ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

di Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via E. Pascoli,81 - 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. 0736 844218 – Fax 0736 846079

Posta elettr. apic81300t@istruzione.it - P.E.C. apic81300t@pec.istruzione.it

<p>G. Rapporti con privato sociale, volontariato e altro</p>	<p>Progetti integrati a livello di singola scuola:</p>	<p>Sì</p>
---	--	------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • SOS, LEZIONI A DISTANZA Progetto di recupero e/o integrazione per gli alunni che non possono seguire regolarmente le attività in presenza con i compagni di classe (tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell'IC che si trovino in condizioni di fragilità, o momentanea inabilità a seguire le lezioni in presenza per Covid19, e per gli alunni che evidenziassero necessità di interventi di recupero nel corso dell'anno 2020/2021). • Bambini a colori: crescere insieme nella differenza! Per tutti gli alunni stranieri della scuola primaria e secondaria di primo grado. Docenti A. Barboni, M. R. Giacomozzi e R. Gasparroni. • Un museo per tutti e per ciascuno. Impara l'arte e condividila. Tre alunni delle classi 2^a A, 3^a A, 3^a B della scuola secondaria di primo grado di Comunanza • Progetto Sportello di ascolto Centro Famiglia San Benedetto. - "Progetto supporto pedagogico al team docenti" su problematiche educativo-didattiche. 				
	Progetti a livello di reti di scuole	No			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì			
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione individuale dei docenti 				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	Sì			
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione individuale dei docenti 	Sì			
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No			
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).	Sì				
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione esterna</i> 					
Formazione obbligatoria di 25 ore per docenti di sostegno senza specializzazione (decreto n. 188 del 21 giugno 2021). Corso di formazione e-learning sul bullismo e cyberbullismo tramite la piattaforma ELISA.	/				
Sintesi dei punti di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4

ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

di Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via E. Pascali,81 - 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. 0736 844218 – Fax 0736 846079

Posta elettr. apic81300t@istruzione.it - P.E.C. apic81300t@pec.istruzione.it

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	X				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, commi 4 e 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e secondo il D.lgs. 66/17 e successive disposizioni integrative e correttive

- Nomina e presiede il GLI.
- Collabora con la Funzione Strumentale Area 3 (Sostegno alunni con BES).
- Raccoglie le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il G.I.T., tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia delle alunne e degli alunni, con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno

Funzione Strumentale Area 3:

- Si occupa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri.
- Collabora con il Dirigente Scolastico.
- Coordina le attività del GLI.
- Raccorda le diverse realtà Scuola - ASUR – Famiglie - Enti territoriali.
- Attua la raccolta e il monitoraggio dei progetti e della documentazione (PEI e PDP).
- Rendiconta al Collegio Docenti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

secondo il d.lgs. 66/17 e successive disposizioni integrative e correttive:

- Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.
- Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.
- Al fine di realizzare il Piano di Inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (G.I.T.) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In attesa di indicazioni operative in merito alla rilevazione e al monitoraggio di alunni con altri B.E.S., nell'autonomia l'Istituto continua ad assegnare al GLI le seguenti funzioni in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012:

- Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola.
- Si occupa del focus/confronto sui casi.
- Formula proposte per l'assegnazione delle risorse di sostegno (ad inizio e a fine anno scolastico).
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.



- Provvede all'adattamento del PAI nel mese di settembre.

Gruppo di Lavoro Operativi (G.L.O.):

- Il G.L.O., istituito per ciascun alunno con disabilità, definisce il PEI e verifica il processo di inclusione, propone la quantificazione di ore di sostegno e le altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.
- Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità (in età evolutiva), nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

Secondo il d.lgs. 66/17 viene data rilevanza normativa a tale gruppo, definendone giuridicamente il nome, la composizione, i compiti e le finalità

- definizione del PEI.
- verifica del processo di inclusione.
- quantificazione delle ore di sostegno.
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico.
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...).
- Attua il monitoraggio di progetti.
- Rendiconta al Collegio docenti.
- Partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.
- Partecipa ad attività di formazione sui temi dell'inclusione.
- Coordina la stesura del PAI.
- Predisporre la modulistica necessaria.

Consigli di classe/Team docenti:

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione e individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevano tutte le certificazioni/diagnosi.
- Rilevano gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare, come BES, alunni non in possesso di certificazione/diagnosi.
- Progettano e condividono interventi didattico-educativi personalizzati e individualizzati.
- Individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- Applicano i Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Garantiscono la collaborazione Scuola - ASL – Famiglia - Territorio.
- Effettuano un confronto costante con l'insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:

- Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES.
- Collaborano alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe.
- Supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Svolgono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni.



Assistente educatore all'autonomia:

- Collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio Docenti:

- Definisce e realizza il Piano per l'inclusione supportato dal G.L.I. (secondo il d.lgs. 66/17 e successive disposizioni integrative e correttive).
- Approva il Piano per l'Inclusione entro il mese di giugno (a conclusione dell'anno scolastico) e lo ridefinisce, nell'ambito del PTOF, all'inizio del successivo anno scolastico per l'approvazione definitiva del 31 ottobre.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Organi collegiali:

- Definiscono nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituiscono reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituiscono rapporti con CTS/CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Servizio sociale:

- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- È attivato e coinvolto ove richiesto.

CTI:

- L'Istituto è stato Centro Territoriale per l'Inclusione nell'ex Distretto di Amandola.
- Attualmente fa riferimento al C.T.I. dell'I.C. "Don Giussani" di A.P. e al C.T.S. di San Benedetto del Tronto
- Non essendo mai stata formalizzata la soppressione del Centro e avendo ancora in dotazione il materiale, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola, pur non potendo offrire interventi di formazione, continua ad offrire il servizio di consulenza e prestito di materiale specifico, tramite una referente che gestisce lo sportello due volte a settimana.

Alunni:

- svolgono attività di peer- tutoring.

Personale ATA:

- collabora con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'a.s.2022/2023 si prevede:

- L'attivazione di corsi di formazione sui bisogni educativi speciali (BES) per tutti i docenti dell'istituto al fine di migliorare la conoscenza delle diverse tipologie di disabilità e dei disturbi dell'apprendimento, in particolar modo della disprassia, per intervenire in modo adeguato e precoce.
- Di promuovere percorsi formativi inclusivi (attività laboratoriali, lavori cooperativi e di gruppo, attività pratiche e con l'utilizzo della tecnologia, ecc.) per consentire ad ogni allievo di apprendere secondo il proprio stile cognitivo.
- Di riesaminare il protocollo di accoglienza per gli alunni di origine ucraina.
- Di adottare il modello nazionale di PEI in chiave ICF.
- Di predisporre un sistema di archiviazione dei PEI e dei PDP nel rispetto della privacy e dei dati sensibili in essi contenuti che permetta ai docenti di accedere ai documenti e di poterli consultare in modo più autonomo e funzionale.
- Attuazione del Protocollo NAI predisposto nel caso se ne verifichi la necessità.

ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

di Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via E. Pascali,81 - 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. 0736 844218 – Fax 0736 846079

Posta elettr. apic81300t@istruzione.it - P.E.C. apic81300t@pec.istruzione.it

- Creazione di corsi di L2 per alunni stranieri, per adulti e corsi di recupero da parte dell'Organico Potenziato.
- Organizzazione di Consigli di Interclasse straordinari a inizio anno scolastico.
- Attività di tutoraggio e supporto ai colleghi.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati/individualizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Le riunioni dei Dipartimenti disciplinari consentono di adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto.

Funzione Strumentale Area 3:

- si occupa dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni.
- si occupa del sostegno agli alunni con BES.

Docente di classe/ Docente di sostegno:

- elaborano e applicano i Piani di Lavoro (PDP e PEI).
- organizzano attività inclusive, quali lavori di piccolo gruppo di livello (omogeneo o eterogeneo), attività di tutoring e di cooperative learning, classi aperte

Sostegno linguistico L2:

- attiva percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.

Gruppo dei pari:

- sostiene i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi che è necessario raggiungere.

Personale ATA:

- collabora con i docenti nelle attività legate all'autonomia e alla sorveglianza degli alunni con BES sia in ambiente scolastico sia all'esterno della scuola.

CTI:

- L'Istituto è stato Centro Territoriale per l'Inclusione nell'ex Distretto di Amandola. Attualmente fa riferimento al C.T.I. del I.C. "Don Giussani" di A.P. Avendo ancora in dotazione il materiale, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola, pur non potendo offrire interventi di formazione, continua ad offrire il servizio di consulenza e prestito di materiale specifico, tramite una referente che gestisce lo sportello due volte a settimana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning);
- Tutoring;
- Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime



settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusi. Consapevole che al progetto di vita di ogni alunno dovrebbero partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto richiede una maggiore disponibilità alla collaborazione dei diversi soggetti esterni alla scuola:

- Un referente per gli Enti Locali di riferimento, presente ai G.L.O.
- Esperti delle Aree Vaste disponibili ad incontri periodici che collaborino alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano per l'Inclusione.
- Specialisti per interventi riabilitativi (logopedista, fisioterapista, psicomotricista, neuropsichiatra, psicologo).
- Assistente educatore scolastico che collabori con i docenti nell'organizzazione delle attività educative e favorisca l'autonomia dell'alunno con disabilità.
- Assistente educatore domiciliare.
- Rapporti costanti con il CTS che attivi reti fra scuole e fra scuole e servizi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, viene coinvolta attivamente in fase di progettazione, di realizzazione degli interventi educativo – didattici e nella verifica finale del PEI nei GLO. La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo formativo relativo al mondo del sostegno. È la prima componente ad essere coinvolta già nella fase dell'individuazione della difficoltà del proprio figlio. Quando essa prende coscienza della difficoltà, attiva la richiesta della visita specialistica presso l'INPS e la commissione preposta valuterà il caso ed entro 30 giorni ne darà comunicazione per iscritto alla famiglia. Dopo di che, sempre la famiglia, dovrà inviare la richiesta di un'ulteriore visita alla Unità di Valutazione Multidisciplinare che redigerà, alla luce del d.lgs. 66/2017, il Profilo di Funzionamento. Sarà cura della famiglia consegnare a scuola il PF; esso costituirà l'elemento essenziale per l'attivazione della richiesta dell'organico di sostegno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini dell'effettiva collaborazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe, interclasse ed intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio Inoltre provvede a:

- L'individuazione di bisogni e aspettative.
- La redazione di PEI/PDP condivisi.
- L'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento attraverso nuove strategie educativo- didattiche.
- L'organizzazione di un incontro di informazione e sensibilizzazione aperto a tutte le famiglie sul tema dell'inclusione, sull'importanza di una diagnosi precoce e sull'accettazione di strategie educativo-didattiche personalizzate.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- **Prevenzione** attraverso l'identificazione precoce di possibili difficoltà.
- **Adozione di un modello di PEI** che tenga conto anche delle classificazioni ICF- ICD 10.
- **Elaborazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP)** in cui siano esplicitati: situazione di partenza, obiettivi da raggiungere (conoscenze, abilità, competenze), attività, metodologie, spazi e tempi, materiali e strumenti, raccordi con l'extra-scuola, modalità di verifica e valutazione.
- **Insegnamento/Apprendimento individualizzato e personalizzato** che tenga conto della pluralità e complessità degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse umane e materiali e dalle competenze già presenti nella scuola: docenti di sostegno, docenti curricolari, docenti formati DSA, docenti animatori digitali (scuola primaria e scuola secondaria I grado), docenti formati BES (rilevamento in base ai descrittori ICF), docenti formati ICF. L'Organico Potenziato potrà essere utilizzato per sostenere situazioni di particolari difficoltà (classi numerose, presenza di più alunni con BES all'interno della stessa classe, alunni con evidenti disagi comportamentali-relazionali).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli insegnanti specializzati, assegnati agli alunni disabili e contitolari della classe, possono collaborare nel sostenere altri alunni in difficoltà. È infatti necessario garantire a tutti gli alunni con BES la possibilità di svolgere attività individuali o in piccoli gruppi per azioni di recupero o di rinforzo. Da ciò si evidenzia sia la necessità di avere un numero maggiore di ore da assegnare ai singoli alunni con disabilità, sia l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e quindi nel personale progetto di vita futura.

Le possibili azioni di raccordo e orientamento sono:

- Predisporre appositi protocolli di accoglienza.
- Coinvolgere le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di crisi.
- Tutelare la continuità del corpo docente e non docente e del gruppo classe.
- Organizzare attività di orientamento in uscita.
- Promuovere specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei diversi segmenti in sede di Dipartimenti disciplinari.